

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 2183

## PROPOSTA DI LEGGE

### d'iniziativa del Deputato GRILLI

*Presentata il 13 marzo 1965*

#### Estensione alle Marche dell'attività della Cassa per il Mezzogiorno

ONOREVOLI COLLEGGHI! — La situazione della regione marchigiana diviene ogni giorno più insostenibile soprattutto perché la carenza di finanziamenti e la mancanza di vere ed omogenee provvidenze rendono impossibile ogni sviluppo economico.

Dalle miniere di Perticara alle aziende industriali di Jesi, dai vari cantieri navali a quasi tutte le piccole industrie e le imprese artigiane, la crisi si accentua di giorno in giorno minacciando l'esistenza delle fonti di lavoro che assicurano la vita ad una popolazione nota per le sue capacità oltre che per le doti di equilibrio e di moderazione.

Negli ultimi anni, a causa della crisi generale dell'economia della Regione, si sono verificate significative manifestazioni che potrebbero assumere più vaste proporzioni, con gravi ripercussioni sull'ordine sociale.

Non bisogna, inoltre, dimenticare che la stessa agricoltura attraversa una fase difficile destinata, forse, ad accentuarsi nei prossimi mesi. Numerosi sono i poderi di bassa montagna e di collina che sono stati abbandonati in seguito alle difficoltà ed al bassissimo reddito dell'attività di lavoro.

I piccoli centri della montagna si spopolano ed intere famiglie di mezzadri e coltivatori diretti, spinti da una disperata speranza, cercano nei centri urbani, una volta operosi e fiorenti, una soluzione ai propri drammatici problemi. Ma trovano città dove il numero

dei disoccupati aumenta di ora in ora. Le medie e le piccole industrie ridimensionano le proprie attività e cercano, invano, i mezzi necessari per operare una trasformazione delle strutture onde cercare nuovi orientamenti e nuovi settori di produzione.

Gli sforzi dei produttori, per garantire il lavoro agli operai, diventano sempre più gravi. Il reddito medio della popolazione marchigiana è diventato, in questi ultimi anni, uno tra i più bassi d'Italia.

Quella che un tempo poteva essere considerata « Regione felice » è oggi una delle più tristi. Compresa fra le regioni del Nord, dai capaci complessi industriali, e le regioni meridionali, sostenute dai lodevoli interventi dello Stato, la Regione marchigiana rivela la propria insufficienza strutturale sul piano economico e richiede urgentemente l'estensione delle provvidenze oggi in atto per l'economia del Mezzogiorno.

Con i provvedimenti di cui alla presente proposta si richiede un accentuato ed organico intervento diretto a favorire la formazione di nuove attività industriali come fonti permanenti di una maggiore domanda di lavoro e di progressivo incremento di reddito. L'azione svolta e provocata dalla Cassa, fino ad oggi, oltre a creare l'ambiente necessario al sorgere di nuove attività a carattere permanente nel Mezzogiorno, è riuscita a determinare, anche se in lieve misura, una progres-

sione crescente del reddito. Le Marche hanno il diritto, per il grave stato di disagio e per lo spirito della popolazione, di godere dei benefici della Cassa.

Attualmente la Cassa del Mezzogiorno opera soltanto su una parte della provincia di Ascoli, e, più precisamente, nel comprensorio del fiume Tronto. Si ritiene quindi assolutamente necessario estendere la Cassa del Mezzogiorno a tutto il territorio della regione.

In questo modo l'economia delle Marche avrà la possibilità di potenziare le proprie strutture e la sicurezza di poter disporre dei mezzi necessari per superare la grave crisi in cui attualmente versa.

Onorevoli colleghi, approvando la presente proposta di legge noi daremo il giusto riconoscimento ad una popolazione che ha sempre dimostrato di saper dare molto richiedendo l'assolutamente indispensabile.

---

## PROPOSTA DI LEGGE

---

### ARTICOLO UNICO.

L'attività della Cassa per opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale (Cassa per il Mezzogiorno) con le finalità previste dalla legge 10 agosto 1950, n. 646, e successive integrazioni e modificazioni, è estesa a tutto il territorio delle province di Ascoli Piceno. Macerata. Ancona. Pesaro.